

PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Parte Straordinaria

1. Proposta di revoca della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare di data 18 novembre 2018 e contestuale attribuzione al medesimo organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, mediante emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter, del TUB, con eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5, Codice Civile, sottoscrivibile dalla Capogruppo, e modifiche relative dello Statuto sociale -delibere inerenti e conseguenti

Il punto 1) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea Straordinaria dei Soci approvi la revoca della delega al Consiglio di Amministrazione - attribuita con delibera assembleare di data 18 novembre 2018 - e contestualmente attribuisca al medesimo organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, mediante emissione di azioni di finanziamento, ai sensi dell'art. 150-ter, del TUB, con eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5 Codice Civile, sottoscrivibile dalla Capogruppo, e modifiche relative dello Statuto sociale.

Di seguito si riporta la relazione del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo u.s., redatta ai sensi dell'art. 2443, comma 1 e dell'art. 2441, comma 6, Codice Civile:

"La Banca Centro Lazio all'atto dell'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca ha sottoscritto il contratto di coesione conformemente a quanto previsto dalla normativa di settore, nello specifico l'art. 37-bis del d. lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (di seguito il "TUB").

Con il contratto di coesione è stato altresì stipulato quale parte integrante ed essenziale dello stesso anche l'accordo di garanzia con il quale la Capogruppo e le Banche aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo si obbligano reciprocamente a garantire, in via solidale, le passività tempo per tempo esistenti di ciascuna altra Parte e ad assicurare la rispettiva solidità e liquidità di ciascuna di esse.

Nel novero degli interventi di sostegno infra Gruppo, l'articolo 15 dell'accordo di garanzia conferisce alla Capogruppo, nel caso gli stessi riscontri l'esigenza di un intervento di capitale in favore di una Banca Affiliata, il diritto di comunicare all'Affiliata interessata la necessità di emettere azioni di finanziamento ai sensi dell'articolo 150-ter del TUB, riservate alla Capogruppo. Lo stesso accordo di garanzia definisce, all'articolo 17, le modalità di emissione delle azioni di finanziamento prevedendo, inter alia, che: "entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione da parte della Capogruppo, l'organo con funzione di supervisione strategica della Banca Affiliata delibera l'emissione di azioni di finanziamento riservate in via esclusiva alla sottoscrizione della Capogruppo per il valore indicato dalla Capogruppo stessa..."

La circolare nr. 285 del 17 dicembre 2013 e ss.mm., Parte terza, Capitolo 6, Sezione IV trattando degli statuti delle Banche aderenti ad un Gruppo Bancario Cooperativo dispone che "Lo statuto delle banche di credito cooperativo affiliate prevede la possibilità di emettere azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter sottoscrittabili dalla capogruppo, aventi le caratteristiche indicate nel par. 2 della Sezione III. Per assicurare la tempestività degli interventi di ricapitalizzazione, lo statuto contiene la clausola con cui è attribuita agli amministratori, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale, a servizio dell'emissione di azioni di finanziamento, fino all'ammontare determinato su indicazione della capogruppo. La clausola deve essere rinnovata a ogni scadenza del periodo massimo (5 anni) previsto dal codice civile"

Considerato che la delega ex art. 2443 conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria della Società in data 18 novembre 2018 è di prossima scadenza, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a proporre all'Assemblea straordinaria dei Soci di deliberare:

- (i) la revoca della delega conferita al Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 2018;*
- (ii) l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di nuova facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, a servizio dell'emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter del TUB, per un periodo non superiore a cinque anni dalla data dell'iscrizione della delibera di aumento del capitale sociale al registro delle imprese per un ammontare nominale massimo di Euro 4.000.000,00 (Euro quattro milioni) (mediante emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'articolo 150-ter, del TUB), con eventuale sovrapprezzo e **con esclusione del diritto** di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 Codice Civile, sottoscrivibili dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca;*

(iii) la modifica dello statuto sociale della Società, segnatamente all'articolo 21.3, sulla base dello schema statutario tipo adottato dalle banche di credito cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo. La delega in oggetto è prevista nell'articolo 21.3. del nuovo testo statutario:

"A seguito delle deliberazioni assunte in data 7 maggio 2023, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento entro il termine del 6 maggio 2028, per un ammontare nominale massimo di Euro 4.000.000,00 (Euro quattro milioni), mediante emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'articolo 150-ter, del TUB, con eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, codice civile, sottoscrivibili dalla Capogruppo." Come poc'anzi precisato, la revoca della delega conferita al Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 2018 ed il conferimento di nuova delega ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, nonché le modifiche statutarie che saranno approvate dall'Assemblea Straordinaria del prossimo 7 maggio 2023, saranno efficaci a decorrere dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera assembleare di aumento del capitale sociale, deposito che interverrà successivamente alla ricezione della prescritta attestazione di conformità rilasciata dall'Autorità di Vigilanza ai sensi delle disposizioni di Vigilanza (circolare Banca d'Italia nr. 285, Parte terza, Capitolo 6, Sezione IV). La delega all'aumento di capitale, vista anche l'ampiezza dei termini sottoposti all'approvazione dell'Assemblea, permetterà al Consiglio di Amministrazione la dovuta flessibilità e tempestività per raccogliere, nel corso del quinquennio successivo alla data della delibera assembleare di approvazione, i necessari mezzi finanziari avendo riguardo alla situazione di liquidità, finanziaria e patrimoniale, attuale e prospettica, della banca."

2. Proposta di modifica al vigente Statuto sociale:

a. variazione dell'articolo 40.2 "Deliberazioni del consiglio di amministrazione"

b. variazione dell'articolo 44.4 "Composizione e funzionamento del comitato esecutivo"

Il punto 2) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea Straordinaria dei soci approvi la proposta di modifica al vigente Statuto sociale:

a. variazione dell'articolo 40.2 "Deliberazioni del consiglio di amministrazione"

b. variazione dell'articolo 44.4 "Composizione e funzionamento del comitato esecutivo".

Di seguito si riporta il confronto tra l'articolato vigente e la relativa proposta di modifica:

Statuto vigente	Proposta di modifica
<p>Articolo 40. – Deliberazioni del consiglio di amministrazione</p> <p>40.2. Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese.</p>	<p>Articolo 40. – Deliberazioni del consiglio di amministrazione</p> <p>40.2. Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese.</p> <p>Le riunioni del consiglio si potranno svolgere anche per video o teleconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.</p>
<p>Articolo 44. – Composizione e funzionamento del comitato esecutivo</p> <p>44.4. Alle riunioni del comitato assistono i sindaci.</p>	<p>44.4. Alle riunioni del comitato assistono i sindaci.</p> <p>Le riunioni del comitato si potranno svolgere anche per video o teleconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.</p>

Parte ordinaria

1. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022: destinazione del risultato di esercizio

[bozza-bilancio-2022.pdf \(bancacentrolazio.net\)](#)

2. Governo societario: informativa all'assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali

Il punto 2) all'ordine del giorno non prevede per l'Assemblea alcuna operazione di voto, trattandosi di un'informativa.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono tenuti a condurre periodiche autovalutazioni sulla composizione e funzionalità ed informare pertanto degli esiti di tale valutazione l'Assemblea dei Soci.

Tale informativa deve riguardare le principali considerazioni emerse nel processo di autovalutazione, con particolare riferimento agli ambiti di miglioramento individuati da entrambi gli organi sociali.

Si ricorda altresì l'importanza del processo di autovalutazione, non soltanto dal punto di vista normativo, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e buon governo societario delle Banche, ma soprattutto in relazione all'obiettivo di un miglioramento continuo e sostanziale della qualità complessiva della governance della Banca.

Con questo fine, il Consiglio di Amministrazione, insieme al Collegio Sindacale, è chiamato quindi a condurre periodicamente un processo di autovalutazione sui temi fondamentali quali: l'attività di governo, la gestione ed il controllo dei rischi ed il conseguente esercizio dei propri ruoli, considerandone le dimensioni di professionalità e composizione, nonché le regole di funzionamento, avendo cura di formalizzare le eventuali azioni intraprese per rimediare ai punti di debolezza identificati.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 15 aprile 2019, ha recepito il Regolamento del processo di autovalutazione degli Organi sociali delle Banche Affiliate approvato da Cassa Centrale Banca il 23 gennaio 2019, nel quale risultano disciplinate le finalità e le modalità di svolgimento dello stesso.

Si rammenta che la normativa ha posto enfasi sull'importanza di adottare assetti organizzativi e di governo societario strutturati ed efficaci, che costituiscono per tutte le imprese condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi aziendali. Per le Banche, in particolare, essi assumono rilievo in ragione delle caratteristiche che connotano l'attività bancaria e degli interessi pubblici oggetto di specifica considerazione da parte dell'ordinamento giuridico.

Le disposizioni in materia di governo societario (cfr. Circolare 285 del 17 dicembre 2013, Parte prima, Titolo IV, Capitolo I), applicabili a banche italiane e società capogruppo di gruppi bancari, funzionali a garantire una loro sana e prudente gestione e, più in generale, la stabilità del Sistema Bancario nel suo complesso.

Le disposizioni contemplano l'obbligo per il Consiglio di Amministrazione di sottoporsi ad un periodico processo di autovalutazione, volto a verificare la relativa composizione, nonché il corretto ed efficace funzionamento dello stesso. Il processo di autovalutazione si sviluppa secondo un percorso organico che conduce ad una disamina complessiva dell'adeguatezza dell'Organo, declinata negli aspetti di composizione e funzionamento e misurata in concreto su specifiche aree tematiche, nonché tenendo conto del novero di iniziative promosse dal Sistema del Credito Cooperativo in materia di governance e di una serie di presupposti imprescindibili afferenti la natura stessa delle Banche di Credito Cooperativo.

L'autovalutazione è altresì realizzata tenendo presenti i principali requisiti normativi, i riferimenti statutari e regolamentari interni, nonché le deliberazioni consiliari e assembleari assunte in materia di governance.

Di seguito vengono illustrati i contenuti dell'autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale nella seduta del 25 ottobre 2022.

“Relazione sull’autovalutazione degli Amministratori

Autovalutazione composizione quali-quantitativa CdA in sintesi

Sulla base degli accertamenti si ritiene che la dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione risulta complessivamente adeguata, in quanto:

1. tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del rispettivo ruolo specifico - appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica, rispettando altresì sostanzialmente il limite di incarichi di amministratore a norma dell'articolo 91, paragrafo 3, della direttiva 2013/36/UE s.m.i.;
2. il Consiglio di Amministrazione è in possesso delle necessarie conoscenze e specializzazioni, in considerazione del fatto che i suoi componenti detengono un livello di competenza almeno "MEDIA" in tutte le aree di conoscenza identificate nel Modello;
3. il Consiglio di Amministrazione risulta in grado di comprendere le attività della Banca su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.

Autovalutazione sul funzionamento CdA in sintesi:

Sezioni	Media ponteggi tot. Questionari	Giudizio sintetico
1. Funzionamento del CdA	3,7	Adeguato
2. Supervisione Strategica e gestione	3,6	Adeguato
3. Sistema controlli interni, gestione dei Rischi e RAF	3,5	Adeguato
4. Processo Icaap	3,5	Adeguato
5. Gestione Conflitti di interesse	3,5	Adeguato
6. Sistema di deleghe e poteri	3,2	Adeguato
7. Sistemi di remunerazione e incentivazione degli esponenti e del personale	3,4	Adeguato
8. Sistema informativo- contabili e sistema di revisione interna	3,5	Adeguato
9. Valutazione generale	3	Adeguato
10. Valutazione dei Flussi di informazione	3,5	Adeguato
Punteggio complessivo	3,4	Adeguato

Valore	Scala di valutazione
0	Non applicabile
1	Basso/No/Non adeguato
2	Medio-basso
3	Medio-alto
4	Alto/Sì/Adeguato

Dalla tabella sopra esposta, i risultati del processo di autovalutazione indicano una situazione complessivamente adeguata con riferimento agli ambiti sottoposti a valutazione.

VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Le risultanze del processo di auto-valutazione hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Centro Lazio risultano idonei. La valutazione è pertanto, individualmente e complessivamente, positiva.

Risulta infatti quanto segue:

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Individuali**
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico -soddisfano infatti il criterio dell'onorabilità e possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti loro assegnati.
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio.

- Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico - appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica. Con riguardo agli incarichi detenuti dal Presidente si segnala che formalmente supera il limite (fissato in un solo mandato esecutivo) ma di fatto ha solo incarichi legati al Gruppo CCB ed al Movimento del credito cooperativo e l'attività principalmente condotta è legata all'azienda di famiglia.

● **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Collegiali**

- La dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione è stata complessivamente valutata adeguata.
- È stata accertata la sussistenza nel Consiglio di Amministrazione di tutte le aree di conoscenza e di specializzazione. Infatti, mediamente, l'85% delle risposte fornite da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione in tema competenza nelle aree di conoscenza identificate nel "Modello di Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano per la definizione della composizione Quali – Quantitativa Ottimale del Consiglio di Amministrazione" risulta "Medio - Alto". La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette, complessivamente, tutte le conoscenze, le competenze e l'esperienza necessarie per l'adempimento dei propri compiti.
- Il Consiglio di Amministrazione risulta dunque in grado di comprendere le attività dell'ente su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione con funzione esecutiva appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca

● **Eventuali misure correttive – Aree di intervento**

Dall'attività di autovalutazione non sono state individuate criticità rilevanti per cui debbano essere implementate azioni correttive urgenti da parte del Consiglio di Amministrazione.
 Quale area di possibile ulteriore miglioramento si potrebbe ipotizzare di avviare specifici corsi formativi nell'ambito della sostenibilità ambientale. In particolare, infatti, è emersa l'esigenza di approfondire le conoscenze e l'esperienza in materia di rischi climatici e ambientali.

SAL delle azioni correttive rilevate in precedenti autovalutazioni

Dall'attività di autovalutazione in corso non sono emerse criticità tali da richiedere specifiche azioni correttive da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tuttavia, la Vigilanza Bancaria di BCE con lettere del 9 dicembre 2020 e 15 dicembre 2020, avente ad oggetto "Decisione relativa all'idoneità dei membri dell'organo di amministrazione del Soggetto vigilato", pur non sollevando obiezioni alla nomina degli amministratori, ha rappresentato delle raccomandazioni.

In particolare, ha raccomandato:

- A. ai neoamministratori, esponenti privi di precedente esperienza, di seguire una formazione intensiva
- B. un monitoraggio degli incarichi detenuti dal Presidente.
- C. di monitorare un potenziale conflitto di interesse di un amministratore.

Gli ambiti sopra riportati sono stati tutti presidiati.

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE CDA

Dall'analisi dei questionari sul funzionamento del **Consiglio di Amministrazione** si riscontra sostanzialmente un'area di miglioramento in merito all'acquisizione di maggior competenze relative a talune aree specifiche, come sopra indicato, che di seguito riepiloghiamo:

- mercati finanziari
- regolamentazione nel settore bancario e finanziario
- indirizzi e programmazione strategica
- assetti organizzativi e di governo societario
- gestione dei rischi

Azione

La Banca organizza adeguate iniziative di aggiornamento professionale e formazione dedicate al Consiglio di Amministrazione.

Il CdA approva la relazione sul Processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Centro Lazio.

Copia del documento rimane allegata agli atti.

Informativa sugli esiti dell'autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Presidente introduce l'argomento significando che, come preannunciato in premessa, anche il Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, ha effettuato una verifica volta a valutare la propria composizione ed il proprio funzionamento per individuare possibili punti di debolezza, definire azioni correttive e rafforzare i rapporti di collaborazione tra i singoli componenti.

Il Presidente lascia la parola al Presidente del Collegio Sindacale Marco Angelini che rappresenta quanto segue:

Le considerazioni, espresse nel corpo del documento, possono essere così sintetizzate nella tabella che segue:

Ambito	Media punteggi tot. Questionari	Giudizio sintetico
Composizione e requisiti CS	4	Più che Adeguato

Funzionamento del Collegio Sindacale	4	Più che adeguato
Ruolo responsabilità del Presidente e Sindaci	3,7	Adeguato
Valutazione generale	3,7	Adeguato
Profili di conformità e adeguatezza degli assetti organizzativi ai fini dell'antiriciclaggio	4	Più che adeguato
Sistema dei Controlli Interni	3,7	Adeguato
Gestione dei Rischi e RAF	3,7	Adeguato
Icaap	3,7	Adeguato
Gestione dei conflitti di interesse	3,9	Adeguato
Sistema organizzativo e deleghe	3,7	Adeguato
Sistema informativo- contabili e sistema di revisione interna	3,6	Adeguato
Processi per la prestazione dei Servizi	3	Adeguato
Esercizio delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001	3,7	Adeguato
Valutazione dei Flussi di informazione	4	Più che adeguato
Giudizio di sintesi	3,7	Adeguato

n.b. punteggi: 1 basso/non adeguato; 2 medio-basso; 3 medio-alto; 4 alto/più che adeguato

Punti di forza

Si riportano di seguito i punti di forza che contraddistinguono l'attuale Collegio Sindacale secondo il punto di vista dei Sindaci:

- clima di collaborazione, fiducia e interazione tra i componenti del Collegio Sindacale;
- elevata competenza tecnica dei componenti;
- dibattito sempre aperto e proattivo;
- supporto continuo da parte della Direzione Generale e delle funzioni aziendali;
- flussi informativi costanti.

Aree di miglioramento ed azioni correttive

Di seguito vengono rappresentate le principali azioni finalizzate a migliorare l'efficacia del Collegio Sindacale sulla base di quanto emerso nel corso del processo di autovalutazione ed alla luce delle specifiche indicazioni formulate dai Sindaci:

- approfondimento della formazione: sui mercati finanziari, sulla regolamentazione del settore bancario, finanziario e sui prodotti bancari e finanziari e sulla sostenibilità ambientale."

3. Determinazione dei compensi e dei rimborsi spese agli amministratori ed al Collegio Sindacale

Il punto 3) all'ordine del giorno - Determinazione dei compensi e dei rimborsi spese agli amministratori ed al Collegio Sindacale – prevede che l'Assemblea definisca i compensi per gli Amministratori ed i Sindaci della Banca.

Si precisa che:

- lo Statuto vigente prevede all'articolo 32 che sia l'Assemblea dei soci a determinare i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati;
- il Gruppo Cassa Centrale Banca, al fine di dare uniformità ai compensi corrisposti agli organi sociali e di graduarli alla dimensione della Banca e di conseguenza all'assunzione di responsabilità e di impegno che ne consegue, ha emanato per tutte le Banche Affiliate le Linee guida per la determinazione dei compensi degli Organi Sociali, nelle quali vengono definiti i valori di riferimento per la determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Si ricorda che attualmente il gettone di presenza fissato dall'assemblea dei soci è pari ad Euro 400,00 e i compensi del Collegio Sindacale sono i seguenti:

a) ai sindaci effettivi Euro 20.000,00 annui + gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del CdA e del Comitato Esecutivo;

b) al Presidente del Collegio sindacale 50% in più dei sindaci effettivi, quindi Euro 30.000,00 annui + gettone di presenza per partecipazione alle sedute del CdA e del Comitato Esecutivo. Le previsioni di cui alle Linee Guida CCB per quanto attiene ai gettoni di presenza per il CdA sono quelli di cui in tabella:

Cluster (tot. Raccolta diretta + tot. Crediti verso la clientela)	Gettone
Oltre 1 mld €	Massimo 500 €
Tra 500,1 mln € e 1 mld €	Massimo 400 €
Fino a 500 mln €	Massimo 300 €

Il totale raccolta diretta + totale crediti netti vs clientela al 31.12.2022 è dato dalla seguente somma: 729.337.076 + 634.725.313 = **1.364.062.389**, quindi oltre 1mld.

Per i gettoni di presenza del Collegio Sindacale ed i relativi compensi le predette Linee Guida stabiliscono quanto segue:

Cluster (tot. Raccolta diretta + tot. Crediti verso la clientela)	Gettone	Indennità/compenso Presidente Collegio Sindacale	Indennità/compenso Sindaco
Oltre 1 mld €	Massimo 500 €	Massimo 50.000 €	Massimo 30.000 €
500 mln € - 1 mld €	Massimo 400 €	Massimo 35.000 €	Massimo 21.000 €
Fino a 500 mln €	Massimo 300 €	Massimo 20.000 €	Massimo 12.000 €
Primo cluster altre società del Gruppo	Massimo 250 €	Massimo 25.000 €	Massimo 15.000 €
Secondo cluster altre società del Gruppo	Massimo 250 €	Massimo 25.000 €	Massimo 15.000 €

Proposta

In considerazione delle Linee Guida CCB, il CdA propone all'Assemblea dei Soci di:

- lasciare invariato l'importo relativo al gettone di presenza per la partecipazione alle sedute di CdA, Comitato Esecutivo fissato in Euro 400,00 dall'assemblea dei soci del 25 giugno 2020.

Compensi Consiglio di Amministrazione:

- prevedere un compenso annuale fisso per ciascun amministratore pari a Euro 6.000,00;
- prevedere un compenso annuale fisso di Euro 3.000,00 per gli amministratori investiti di particolari incarichi quali il Presidente del Comitato Esecutivo e l'Amministratore Indipendente.

Compensi del Collegio Sindacale:

- ai sindaci effettivi Euro 26.000,00 annui + gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del CdA e del Comitato Esecutivo;
- al Presidente del Collegio sindacale 50% in più dei sindaci effettivi, quindi Euro 39.000,00 annui + gettone di presenza per partecipazione alle sedute del CdA e del Comitato Esecutivo.

4. Determinazione dei compensi dell'Organismo di Vigilanza

Il punto 4) all'ordine del giorno - Determinazione dei compensi dell'Organismo di Vigilanza – prevede che l'Assemblea definisca la Determinazione dei compensi dell'Organismo di Vigilanza.

Proposta:

Il CdA propone il mantenimento degli emolumenti attualmente in essere, così come determinati dall'assemblea dei soci del 25 giugno 2020, ad eccezione di quello del Presidente che viene portato da Euro 4.000,00 ad Euro 6.000,00, come segue:

Presidente	Euro 6.000,00
Componente	Euro 4.000,00
Componente	Euro 4.000,00

Inoltre, il CdA propone la conferma anche della dotazione finanziaria attribuita all'Organismo pari ad Euro 2.000,00 annuali che potrà essere impiegata per le spese eventualmente da sostenere nell'esercizio delle funzioni assegnate.

5. Stipula della polizza relativa alla responsabilità civile e infortuni professionali (ed extra-professionali) degli Amministratori e Sindaci

Il punto 5) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea definisca la polizza relativa alla responsabilità civile e infortuni professionali (ed extra-professionali) degli Amministratori e Sindaci

Al riguardo si informano i Soci che le Politiche di Remunerazione ed incentivazione approvate prevedono che Amministratori e Sindaci siano destinatari di polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile amministratori (D&O), fatta eccezione per i danni conseguenti a dolo.

Per il corrente esercizio il Consiglio di Amministrazione propone di stipulare tali polizze (infortuni solo professionali e responsabilità civile), come segue:

Infortuni Amministratori rischio carica

(per infortuni che gli assicurati subiscono nell'espletamento delle funzioni connesse con la carica ricoperta).

Premio lordo annuo € 1.166,00

Polizza D&O:

(per responsabilità civile amministratori)

Premio annuo stimato € 35.000,00.

6. Determinazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dell'importo (sovrapprezzo) che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci

Il punto 6) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea definisca l'importo (sovrapprezzo) che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

Si ricorda che attualmente il sovrapprezzo, fissato dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2022, è pari a 247,42 per ciascuna delle due azioni necessarie per essere ammessi a far parte della compagine sociale (del valore nominale di euro 2,58 ciascuna = totale valore quota 500,00).

Il Consiglio propone all'Assemblea di mantenere l'attuale importo del sovrapprezzo delle azioni.

7. Approvazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica. Informativa all'assemblea sull'attuazione delle Politiche 2022

Il punto 7) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea approvi le Politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di

conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica, nonché prenda atto dell'informativa sull'attuazione delle Politiche 2022.

Proposta:

Il CdA sottopone all'Assemblea l'approvazione delle Politiche di Remunerazione e incentivazione 2023, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica e di prendere atto dei contenuti del documento Attuazione delle Politiche di Remunerazione 2022.

E' possibile prendere visione della documentazione di cui sopra sul sito internet della Banca www.bancacentrolazio.net, alle seguenti sezioni:

- 1) https://www.bancacentrolazio.net/media/mgkxfmm/allegato-7-2-politiche-di-remunerazione_2023.pdf
- 2) <https://www.bancacentrolazio.net/media/owdd1p4r/allegato-7-1-attuazione-delle-politiche-di-remunerazione-form-2023.pdf>

8. Delibera di risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale in essere con KPMG S.p.A. e di conferimento del nuovo incarico alla Società Deloitte S.p.A. per il novennio 2023-2031

Il punto 8) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea deliberi la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale in essere con KPMG S.p.A. e il conferimento del nuovo incarico alla Società Deloitte S.p.A. per il novennio 2023-2031.

Si ricorda che, con delibera del 21 giugno 2019, l'Assemblea dei Soci della *di Banca Centro Lazio* ha conferito alla KPMG SpA ("KPMG") l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 e dell'articolo 16 del D. Lgs n° 39/2010 per gli esercizi 2019 - 2027.

Al riguardo si fa presente che la nostra Banca ha deciso con delibera del CdA del 23 maggio 2019 ratificata dall'Assemblea del 21 giugno 2019, di aderire al costituendo Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca ("GBC" o il "Gruppo Bancario Cooperativo"). Banca d'Italia, con delibera del Direttorio del 18 dicembre 2018, ha disposto l'iscrizione del Gruppo CCB nell'Albo dei Gruppi Bancari, con decorrenza dal primo di gennaio 2019, data da cui ha avuto inizio la piena operatività del Gruppo.

A seguito di tale adesione al GBC, Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano SpA ("Cassa Centrale Banca" o "CCB" o "Capogruppo") ha acquisito il controllo della *Banca Centro Lazio* ai sensi dell'art 2359, punto 3) del Codice Civile, che pertanto da allora è inclusa nel perimetro di consolidamento del bilancio consolidato di Gruppo. Il conferimento del suddetto incarico di revisione legale dei conti fu uno dei primi effetti che si manifestarono nel 2019 subito dopo l'adesione della nostra Banca al Gruppo Bancario Cooperativo. Infatti, tra i vari adempimenti societari che si sono presentati sin dai primi mesi del 2019, vi fu il conferimento dell'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs 39/2010 del bilancio d'esercizio di Cassa Centrale Banca e del bilancio consolidato del Gruppo, in quanto con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 di Cassa Centrale Banca era venuto a scadenza l'incarico di revisione legale in essere per il novennio 2010 – 2018.

A conclusione della procedura di selezione ed in base all'esito di una apposita istanza alla Consob, fatta per avere conferma di alcuni aspetti interpretativi della normativa di riferimento, l'incarico di revisione legale di Cassa Centrale Banca, affidato a KPMG, venne prorogato di ulteriori 2 anni per gli esercizi 2019 e 2020 (con delibera dell'Assemblea dei soci del 28/05/2019), mentre la quasi totalità delle Banche affiliate, (ad eccezione delle Banche aderenti alla Federazione Trentina) conferirono a KPMG S.p.A. l'incarico novennale per la revisione legale dei conti.

Nel 2021 (scaduto il periodo di proroga a KPMG), ad esito di una procedura di selezione unica di Gruppo, CCB conferì a Deloitte & Touche SpA ("Deloitte") un incarico novennale (2021-2029) per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo, mentre le Banche affiliate, tra cui la nostra Banca, proseguirono con l'incarico in essere con KPMG.

Con l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2022 sono venuti meno i vincoli legislativi che non avevano consentito già nel 2021 di nominare un revisore unico di gruppo per tutte le Banche affiliate (ad eccezione delle Banche Trentine); conseguentemente CCB, con una comunicazione del 25 ottobre 2022, ha dato istruzioni a tutte le Banche affiliate di procedere con la cessazione anticipata degli incarichi di revisione legale attualmente in essere e di affidare l'incarico di revisione legale dei conti a Deloitte per il periodo 2023-2031.

Le ragioni per le quali si rende opportuno il conferimento di un nuovo incarico di revisione legale al revisore della Capogruppo e le motivazioni per cui si possa procedere in tal senso a partire dal bilancio dell'esercizio 2023. Questo ed altri aspetti connessi allo svolgimento della procedura unica di selezione per il conferimento dell'incarico di revisione legale del gruppo CCB sono stati oggetto di costante e tempestiva comunicazione da parte della Capogruppo e sono dettagliatamente illustrati nella *Relazione sulla Procedura di Selezione ai sensi dell'art 16 comma 3 lett. e) del Regolamento UE 537/2014 – AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI DI BANCA CENTRO LAZIO* ("la Relazione dell'Ente"), predisposta dalla Direzione Banca Centro Lazio della Banca in data 13 marzo 2023.

Per dare seguito alle indicazioni ricevute dalla Capogruppo, si rende necessario per la nostra Banca procedere preliminarmente alla cessazione anticipata dell'incarico di revisione attualmente in essere con la società KPMG SpA ("KPMG"). A tal proposito, si fa presente che, a seguito delle interlocuzioni avute con KPMG, con il supporto delle competenti strutture della Capogruppo, la stessa si è resa disponibile alla risoluzione consensuale del contratto di revisione ai sensi dell'art. 7 del DM 261/2012 e dell'art. 13, c.6, del Decreto 39/2010, che prevede: *"In caso di dimissioni o risoluzione consensuale del contratto, le funzioni di revisione legale continuano a essere esercitate dal medesimo revisore legale o società di revisione legale fino a quando la deliberazione di conferimento del nuovo incarico non è divenuta efficace e, comunque, non oltre sei mesi dalla data delle dimissioni o della risoluzione del contratto"*. Si informa infatti che la Capogruppo ha già provveduto a richiedere a KPMG la disponibilità a procedere alla cessazione anticipata degli incarichi di revisione attualmente in essere con le Banche affiliate da essa revisionate e che la stessa non ha sollevato obiezioni in merito, rendendosi disponibile a risolvere i contratti di revisione con ciascuna banca, subordinatamente all'approvazione della risoluzione consensuale da parte dell'Assemblea. Ad esito della decisione del Consiglio di Amministrazione, è stata inviata alla società di revisione una comunicazione. L'iter è proseguito con la risposta della società di revisione contenente le osservazioni in merito alle ragioni della risoluzione e con il perfezionamento della risoluzione consensuale mediante sottoscrizione della comunicazione di Banca Centro Lazio prima della data fissata per l'Assemblea che è chiamata a deliberare sulla predetta cessazione anticipata dell'incarico di revisione in essere e sul contestuale conferimento del nuovo incarico di revisione legale, come successivamente illustrato. La proposta di risoluzione consensuale che sarà sottoposta alla Assemblea dei soci è accompagnata dalle osservazioni formulate della KPMG e dal parere del Collegio Sindacale anche in ordine alle predette osservazioni. Entro 15 giorni dalla data in cui l'Assemblea adotterà la delibera relativa alla cessazione anticipata dall'incarico di revisione legale, la Società dovrà comunicare a Consob (ed in copia conoscenza al MEF) l'avvenuta cessazione dell'incarico, inviando il verbale della stessa, il parere del Collegio Sindacale e la relazione del Consiglio di Amministrazione illustrante le ragioni della cessazione anticipata dell'incarico.

Per garantire la continuità dell'attività di revisione legale, si rende necessario procedere al contestuale conferimento del nuovo incarico di revisione legale per il novennio 2023 – 2031.

Si informa che sono pervenuti da parte della Deloitte & Touche SpA la proposta ed il relativo estratto contenente attività, ore e corrispettivi, al netto di IVA e spese, di seguito riportati, oltre spese per euro 3.660.

ATTIVITA' DI REVISIONE	ORE	CORRISPETTIVI
- Revisione legale del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 14, comma 1), lettera a), e dell'art 16 del D.Lgs 39/2010, nonché della revisione contabile del Reporting Package redatto ai fini di consolidamento ed espressione di un giudizio circa la coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio	285	15.520

d'esercizio e sulla sua conformità rispetto alle norme di legge applicabili		
- Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1), lettera b), del D.Lgs 39/2010	60	3.120
- Verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali societarie (Modello Unico, Modello 770)	25	1.290
- Revisione contabile limitata dei prospetti contabili per la determinazione dell'utile infrannuale al 30 giugno ai fini del patrimonio di vigilanza e/o per l'inclusione nei prospetti contabili consolidati della Capogruppo; eventuale attestazione dell'utile in corso di formazione alla fine dell'esercizio prima di adottare una decisione formale di conferma del risultato finale d'esercizio, nel calcolo del Capitale primario di classe 1, ai sensi dell'art. 26, comma 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013)	70	3.770
- Revisione contabile limitata del Reporting Package redatto ai fini del Bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità a quanto previsto dallo IAS 34	70	3.770
- Verifiche finalizzate all'emissione dell'attestazione di conformità sugli aggregati di riferimento per il calcolo del contributo al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo di Risoluzione Unico	20	1.070
- Verifiche finalizzate all'emissione della relazione annuale sui presidi adottati dalla Società nel corso degli esercizi di riferimento per assicurare il rispetto della parte 3 del Regolamento e di quanto previsto dagli articoli 22 e 23, comma 4-bis del D.lgs. n° 58/1998 e relative disposizioni attuative in materia di deposito e sub-deposito dei beni dei clienti della Società	130	7.000
- Asseverazione della dichiarazione dei redditi ai fini della compensazione dei crediti d'imposta	10	530
- Asseverazione della dichiarazione IRAP ai fini della compensazione dei crediti d'imposta	10	530
Totale	680	36.600

Si precisa che tale proposta è stata esaminata dalle strutture competenti della Capogruppo Cassa Centrale Banca e che la stessa è in linea con la proposta presentata nel 2021 in occasione della procedura di selezione unica di gruppo e che i corrispettivi richiesti sono in linea con altri analoghi incarichi, con riferimento alle dimensioni societarie e la complessità dei processi endo-societari.

Proposta

Come da delibera dello scorso 30 marzo, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, propone all'Assemblea dei soci:

- la cessazione anticipata dell'incarico di revisione legale in essere mediante risoluzione consensuale del contratto di revisione con KPMG SpA;
- il conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 e dell'articolo 16 del DLgs n° 39/2010, per il novennio dal 2023 al 2031, alla società Deloitte & Touche SpA, sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale che sarà presentata in sede di Assemblea.

9. Determinazione, ai sensi dell'art. 32.1 dello Statuto, dell'ammontare massimo delle esposizioni come definite dalla disciplina prudenziale in materia di grandi esposizioni, che possono essere assunte nei confronti dei soci e clienti

Il punto 9) all'ordine del giorno all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea determini su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'ammontare massimo delle posizioni di rischio, così come definite dalla disciplina prudenziale in materia di concentrazione dei rischi.

Si ricorda che queste possono essere assunte nei confronti dei soci e dei clienti in misura non superiore al 25% dell'ammontare dei fondi propri della banca.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework, vengono stabiliti livelli di propensione al rischio del Gruppo coerenti con il profilo strategico e con le caratteristiche organizzative del Gruppo.

La propensione al rischio è definita anche in termini di misura massima delle attività di rischio verso la totalità dei Soggetti collegati, cumulativamente intesi; in particolare, l'assunzione di attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati è contenuta all'interno di limiti riferiti ai fondi propri a livello consolidato e individuale.

Per quanto concerne la Banca, nel rispetto dei limiti consolidati, richiamando le precedenti deliberazioni assembleari in materia si precisa che alla data attuale il limite individuato è pari al 12% dei fondi propri.

Il Consiglio di amministrazione ritiene a tutt'oggi tale limite coerente con l'operatività della banca e l'approccio prudenziale che ne contraddistingue l'attività.

La proposta è pertanto di mantenere il limite massimo delle posizioni di rischio assunte nei confronti di soci e dei clienti nella misura del **12%** dell'ammontare dei fondi propri della Banca.

10. Informativa in merito a determinate operazioni con soggetti collegati

Il Punto 10) non prevede per l'Assemblea alcuna operazione di voto, trattandosi di un'informativa.

Si rappresenta che "Regolamento di Gruppo per la Gestione delle Operazioni con i Soggetti Collegati", avente lo scopo di presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionale della Banca possa compromettere l'imparzialità delle decisioni e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei loro confronti, prevede che l'Assemblea dei Soci riceva annualmente un'informativa circa le operazioni compiute sulle quali il comitato degli amministratori indipendenti, ovvero gli amministratori indipendenti o il collegio sindacale abbiano reso pareri negativi o formulato rilievi.

Si precisa che nel corso del 2022 non vi sono state operazioni compiute con i soggetti collegati della Banca sulle quali l'Amministratore Indipendente o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

11. Elezione del Presidente Onorario ai sensi dell'art. 32.5 dello Statuto

Il Punto 11), prevede che, ai sensi dell'articolo 32.5 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci elegga il Presidente Onorario.

In considerazione del rapporto storico che lega il Vicepresidente Marcello Cola alla Banca, il CdA propone la sua nomina a Presidente Onorario della Banca.

12. Elezione del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione

E' possibile prendere visione della lista dei candidati ammessi all'elezioni, dei relativi CV, nonché dei Regolamenti che disciplinano le modalità di candidatura ed elezione sul sito internet della Banca www.bancacentrolazio.net, alla sezione <https://www.bancacentrolazio.net/assemblea-soci-2023/> oltre che disponibili presso la Sede Legale e le Filiali.

13. Elezione del Presidente e degli altri componenti del Collegio Sindacale

E' possibile prendere visione della lista dei candidati ammessi alle elezioni, dei relativi CV,

nonché dei Regolamenti che disciplinano le modalità di candidatura ed elezione sul sito internet della Banca www.bancacentrolazio.net, alla sezione <https://www.bancacentrolazio.net/assemblea-soci-2023/> oltre che disponibili presso la Sede Legale e le Filiali.

14. Elezione dei componenti del Collegio dei Probiviri: nomina di n. 2 Probiviri Effettivi e n. 2 Supplenti ai sensi dell'art. 49 dello Statuto (Il Presidente è designato dalla Capogruppo di Cassa Centrale Banca

E' possibile prendere visione della lista dei candidati ammessi all'elezioni, dei relativi CV, nonché dei Regolamenti che disciplinano le modalità di candidatura ed elezione sul sito internet della Banca www.bancacentrolazio.net, alla sezione <https://www.bancacentrolazio.net/assemblea-soci-2023/> oltre che disponibili presso la Sede Legale e le Filiali.

Quanto al Presidente, designato dalla Capogruppo CCB, non prevede per l'Assemblea alcuna operazione di voto, trattandosi di un'informativa.

Si informa che CCB in data 13 aprile ha comunicato, a mezzo pec, che ha provveduto a designare, ai sensi del nostro Statuto, Francesco Trotta Presidente del Collegio dei Probiviri.